

# Stavolta la Fanfulla fa cilecca ai tricolori

## Quinta Touria Samiri nei 3000 siepi e sesta Glenda Mensi nel lungo

**GROSSETO** Tricolori in chiaroscuro per la Fanfulla. Ottime prestazioni tecniche contrapposte a problemi fisici assortiti, ma soprattutto contesti di gara molto diversi da quelli affrontati lo scorso anno a Milano e in febbraio agli Assoluti indoor di Ancona, quando la squadra lodigiana raccolse complessivamente quattro medaglie di bronzo. Alla fine la Fanfulla ha raccolto quattro piazzamenti da finale: un quinto, un sesto e tre ottavi posti. Poco, se si considera il terzo posto in Italia dopo la fase regionale dei Societari. Decisamente di più se si ascolta l'analisi del direttore tecnico Gabriella Grenoville: «Le ragazze hanno recitato il ruolo che era assegnato loro dalle liste di partenza. Per me è una spedizione positiva, vista anche la grande concorrenza delle società militari e il livello della rassegna che era superiore ad altre stagioni: in proporzione meglio di Cagliari 2008, quando pure tornammo con due quarti posti nelle staffette».

Giallorosso brillante nei 3000 siepi, condotti a ritmi da meno di 10' da Valentina Costanza. Le due fanfulline Touria Samiri ed Elisa Stefani sono rimaste con grande determinazione nel gruppo di testa per quasi due chilometri, prima che la Stefani incocciasse in un ostacolo ritirandosi per una forte botta al torace rimediata sulla siepe stessa e la Samiri cedesse qualcosa. La 22enne vice-campionessa italiana Promesse ha chiuso quinta: il suo 10'16"23 massacra il suo personale precedente e vale il nuovo record fanfullino assoluto. Stesso discorso per Ombrretta Bongiovanni nei 1500: la piemontese ha corso con grande coraggio in una gara lanciata su passi spediti da Elisa Cusma ed Elena Romagnolo. Il cedimento nel finale le ha fatto perdere posizioni (ha chiuso ottava) ma non il record sociale assoluto in 4'20"27.

Qualche settimana fa Glenda Mensi pensava di aver centrato sei metri nel lungo un po' per caso, invece si è ripetuta a Grosseto: con un balzo da 6.00 al primo tentativo si è assicurata i tre salti di finale, chiudendo alla fine sesta. Purtroppo il livello della specialità è un po' risa-



Touria Samiri ha disputato una gara molto coraggiosa nei 300 siepi ma si è dovuta accontentare del quinto posto



Glenda Mensi, sesta nel salto in lungo



Ombrretta Bongiovanni, ottava nei 1500

lito dai mesi scorsi, quando un balzo di sei metri o poco più poteva anche regalare il podio. La Mensi invece è rimasta a un passo dalle migliori otto nei 100 ostacoli: il suo 14"33 l'ha esclusa dalla finale per soli sei centesimi. «Se avessi passato meglio il primo ostacolo...», ha detto sospirando dopo la gara. Elena Salvetti si è limitata al triplo, dove non è andata affatto male, centrando la finale: 12.78 e un ottavo posto davanti alla storica rivale

lombarda Francesca Cortelazzo. Giallorosso sbiadito invece nelle altre specialità. Nei 5 km di marcia Agnese Ragonesi si è ritirata a due giri dal termine quando era ottava: le sue condizioni fisiche non erano certo al top già alla vigilia. Le due staffette di teenager (tutte atlete nate tra il 1991 e il 1993) non hanno brillato: nona la 4x100 (Francesca Grossi-Giulia Riva-Alessia Ripamonti-Valentina Zappa) con 48"11 e qualche pasticcio nei cambi, otta-

va la 4x400 (Ilaria Segattini-Valentina Zappa-Clarissa Pelizzola-Alessia Ripamonti) con un 3'53"37 un po' sopra il par.

La Zappa, infastidita da un "dolorretto" muscolare e reduce dall'esame di maturità scientifica, è stata eliminata in batteria sui 400 con 55"12. Le astiste si sono confermate sui loro standard: 16ª Giorgia Vian con 3.50, 19ª Silvia Catasta con 3.40.

Cesare Rizzi

### ATLETICA LEGGERA

#### Il lodigiano Umberto Bagnolo oggi e domani in gara a Biella ai tricolori Allievi di octathlon

■ Ha compiuto 16 anni il 7 maggio scorso, è solo al primo anno nella categoria Allievi ma è già pronto per affrontare il secondo tricolore della sua stagione. Oggi e domani a Biella il lodigiano Umberto Bagnolo affronterà la due giorni del campionato italiano dell'octathlon, prova multipla propedeutica al decathlon con un menù solo un poco più leggero: manca l'asta, ma ci sono 100, lungo, peso e 400 nella prima giornata, 110 ostacoli, alto, giavellotto e 1000 nella seconda. Bagnolo aveva già disputato il pentathlon dei campionati italiani Allievi indoor, piazzandosi 14esimo. Intanto a Como in un meeting regionale hanno gareggiato alcuni fanfullini: da segnalare su tutti Simone Perottoni e Filippo Carbonera, rispettivamente a 11"35 e 11"39 sui 100, e il 6.56 di Ivan Sanfratello nel lungo.